

Roma, 26 ottobre 2018

Spett.le
Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro
70100 Bari
Cortese Attenzione del Presidente
Dott. Michele Emiliano
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

via pec

Spett.le
Giunta Regionale
Lungomare Nazario Sauro
70100 Bari
Cortese Attenzione degli Assessori
Assessore Sviluppo Economico
Dott. Cosimo Borraccino
c.borraccino@regione.puglia.it
Assessore Industria turistica e culturale
Dott.ssa Loredana Capone
l.capone@regione.puglia.it
Assessore Formazione e Lavoro
Dott. Sebastiano Leo
sebastiano.leo@regione.puglia.it
Assessore Bilancio
Dott. Raffaele Piemontese
assessore.bilancio@regione.puglia.it
Assessore Welfare
Dott. Salvatore Ruggeri
assessore.welfare@regione.puglia.it

via mail

Spett.le
Consiglio Regionale
Via Capruzzi 2014
70124 Bari
Cortese Attenzione di tutti i Consiglieri
ed in particolare ai seguenti soggetti
Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Mario Cosimo Loizzo
presidente@consiglio.puglia.it
Vicepresidenti del Consiglio Regionale
Dott. Giacomo Diego Gatta
gatta.giacomo@consiglio.puglia.it
Dott. Giuseppe Longo
longo.giuseppe@consiglio.puglia.it

via mail

Gentili Signori,

oggetto: distanziometro della L.R. Puglia n. 43 del 13/12/2013, Effetto Espulsivo del gioco pubblico – proroga tecnica - tavolo di confronto

L'Associazione dei Concessionari degli Apparecchi Da Intrattenimento - A.C.A.D.I., costituita nel 2006, ha attualmente fra i suoi Associati i seguenti Concessionari: Admiral Gaming Network S.p.A., Gamenet S.p.A., HBG Connex S.p.A., Lottomatica Videolot Rete S.p.A., NTS Network S.p.A., Snaitech S.p.A. oltre al supporto esterno di Cirsa Italia S.p.A, cui complessivamente afferiscono 9 delle 13 concessioni di riferimento.

ACADI ed i propri Associati hanno già avuto modo di rappresentare in diverse sedi istituzionali che un distanziometro espulsivo per errore tecnico come quello della Legge Regione Puglia numero 43 del 13/12/2013 è in grado di determinare conseguenze nefaste sul piano della mancata tutela della salute e del risparmio dei cittadini utenti, dell'ordine pubblico, del gettito erariale, dell'impresa e del lavoro. Sono talmente tanti i luoghi sensibili indicati ed è talmente ampio il raggio di interdizione che risulterebbe vietata la sostanziale totalità del territorio.

Le valutazioni scientifiche sull'inidoneità di un distanziometro espulsivo a contrastare il disturbo da gioco d'azzardo e sul rischio che il medesimo vada addirittura contro lo scopo della norma istitutiva, da un lato, gli studi peritali urbanistici che asseverano l'errore tecnico sopra descritto, dall'altro, suggeriscono di valutare con grande attenzione la possibilità che le amministrazioni competenti effettuino una verifica tecnica preventiva delle conseguenze dell'applicazione in concreto del distanziometro come impostato, del numero delle espulsioni delle realtà esistenti conseguente, dell'ampiezza delle zone residuali e della idoneità delle medesime ad ospitare un'offerta di gioco legale adeguata. Il tutto potrebbe prendere tempo. Per questo si comprende il fatto che sia all'ordine del giorno prorogare il termine di dicembre 2018 fissato dalla Legge Regione Puglia 13/12/2013 n. 43 per la entrata in vigore per tutte le realtà esistenti del distanziometro viziato.

L'Associazione comprende anche che la proroga non sia un mero spostamento in avanti del problema ma che invece rappresenti lo strumento necessario all'Amministrazione per l'effettuazione delle giuste riflessioni tecniche preventive sull'applicazione in concreto della misura e dell'errore tecnico che la vizia nonché sulle relative conseguenze che da tempo vengono sintetizzate nel concetto di Effetto Espulsivo.

A fronte della inidoneità dello strumento e dell'errore tecnico che lo caratterizza, consentire la cancellazione della sostanziale totalità dell'offerta legale attualmente esistente significa aprire le porte all'offerta illegale, incentivare il proliferare di prodotti di gioco illegale di contrabbando, pericolosi e senza controllo, significa far chiudere aziende del territorio sane e significa far licenziare il personale con cui le medesime svolgono attualmente per lo Stato funzioni di Incaricato di Pubblico Servizio nell'espletamento di attività per la distribuzione di prodotti controllati, per la raccolta di informazioni per il contrasto all'antiriciclaggio, per la tracciabilità dei flussi finanziari, per la raccolta di un gettito erariale unanimemente riconosciuto da emersione.

La proroga eviterebbe non solo quanto sopra ma anche onerosi e impegnativi contenziosi anche in considerazione del fatto che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 108 del 22.03.2017 ha formalizzato di non potersi pronunciare sull'Effetto Espulsivo della Legge Puglia solo perché la questione non atteneva al *thema decidendum* di allora. Ma è evidente che gli operatori sono in attesa che uno dei numerosi giudici aditi decida di rimettere alla Corte la valutazione dell'illegittimità dell'Effetto Espulsivo. Nel Paese vi sono validi precedenti di proroghe, tra cui quello della Liguria, dell'Abruzzo e della Provincia di Trento.

In questo senso Acadi comprende le ragioni delle richieste di proroga che saranno reiterate con una manifestazione annunciata per il 30 ottobre, utile quantomeno a misurare in concreto la conseguenza reale di un siffatto distanziometro e comunque per il tempo necessario per la formalizzazione della presa di coscienza a livello nazionale del problema, come peraltro cristallizzato nella Conferenza Unificata di settembre 2017 in cui Stato, Regioni e Provincie Autonome stimolati ad incontrarsi dal Legislatore Nazionale hanno finalmente convenuto sull'importanza del presidio del territorio da parte dell'offerta legale. Un'offerta legale ridotta e contenuta ai livelli voluti dal legislatore, ma esistente e capillare.

Di seguito, un'immagine di sintesi delle perizie predisposte da esperti urbanisti delle conseguenze sul territorio di Bari dell'applicazione del distanziometro espulsivo. La percentuale di territorio cittadino interessato dal divieto supera il 96% (in allegato l'intera perizia risalente al 2014).


Per quanto sopra ACADI è a completa disposizione della Presidenza, della Giunta, del Consiglio, degli Assessori e delle istituzioni regionali per approfondire e documentare quanto sopra anche in un tavolo di confronto a cui sarà ben lieta di partecipare.

Nel ringraziare per l'attenzione che vorrà essere riposta, in attesa di un cortese riscontro, si porgono

cordiali saluti

ACADI

per



Admiral Gaming Network S.p.A.
Cirsa Italia S.p.A.
Gamenet S.p.A.
HBG Connex S.p.A.
Lottomatica Videolot Rete S.p.A.
NTS Network S.p.A.
Snaitech S.p.A.

